

CONOSCERE PER CRESCERE

100
Cento anni di
Confagricoltura

*Quindicinale d'Informazione
per l'Impresa Agricola*



Anno 8° N. 24 del 16 dicembre 2021

SOMMARIO

- « LETTERA DEL PRESIDENTE
- « COSTI PRODUZIONE: TENUTA IMPRESE A RISCHIO
- « PAC: SINTESI EQUILIBRATA DEL MINISTRO PATUANELLI
- « ASSEMBLEA ANGA
- « DIRETTIVA NITRATI
- « REVOCA PRODOTTI FITOSANITARI
- « FONDO COMPETITIVITÀ FILIERE MAIS E PROTEINE VEGETALI
- « INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI- RIVEDIAMO LE PERCENTUALI CREDITO IMPOSTA 4.0
- « USO DEL CONTANTE: NUOVI LIMITI
- « ADEGUAMENTO DURATA OPERAZIONI FINANZIARE GIA GARANTITE
- « PRATICHE COMMERCIALI SLEALI
- « PROROGA DELLA PROMOZIONE DEL LAVORO AGRICOLO
- « DISABILITÀ – NUCLEI FAMILIARI MONOPARENTALI
- « CESSIONE CREDITI/ SCONTO IN FATTURA: ESTENSIONE OBBLIGO VISTO CONFORMITÀ E CONGRUITÀ DEI PREZZI
- « AVVISI AGLI ASSOCIATI
- « SCADENZE ADEMPIMENTI

Carissimi Associati,

Un altro anno si sta concludendo con le imminenti festività natalizie.

È stato un anno iniziato tra tante tribolazioni e poi proseguito tra momenti di serenità che si alternano, senza soluzione di continuità, e momenti di apprensione, tra eventi che sono già storia che sta stravolgendo il nostro tempo e tante nostre abitudini.

La fase pandemica sta vivendo momenti di recrudescenza ma l'approccio scientifico, che ha consentito di avere vaccini efficaci e sicuri in tempi rapidi, dimostra una volta ancora come solo con lo studio, l'evidenza scientifica e l'innovazione collegata ad una ricerca seria ed approfondita si possa consentire alle nostre comunità di vivere e crescere in sicurezza.

E questa evidenza scientifica è da sempre alla base della capacità di fare impresa agricola di tutti noi Associati di Confagricoltura che operiamo coerenti con le nostre

tradizioni e con la vocazione del nostro territorio ma sempre pronti ad innovare per anticipare gli eventi e garantire un futuro alle nostre aziende e ai nostri collaboratori. Nel prossimo futuro non mancano le incognite a partire dalla prossima PAC le cui indicazioni di massima sono di imminente pubblicazione e dove si prevede difficoltà nel settore risicolo che, fortunatamente, almeno negli ultimi due anni, vede un andamento dei mercati positivo. Confagricoltura sta presidiando il tema e già da gennaio ci saranno momenti di confronto con tutti i soggetti coinvolti. Nell'ambito vitivinicolo poi si scontano le difficoltà delle principali realtà cooperativistiche che faticano a garantire la necessaria redditività ai produttori: è evidente come serva un cambio di passo che non vanifichi il lavoro anche delle tante esperienze non cooperativistiche che tanto stanno facendo nel solco dell'eccellenza e della qualità promuovendo in modo importante il nostro Oltrepò.

Confagricoltura Pavia sta proseguendo nel suo percorso di rinnovamento e di modernizzazione sia come struttura che come modalità operative e comunicative. Il prossimo anno sarà un anno elettorale che vedrà il rinnovo delle cariche, un appuntamento importante per proseguire l'attuale fase di crescita della nostra Associazione.

L'avvicinarsi del Natale, con la sua carica di emozioni da condividere in famiglia, deve essere un momento di serenità e letizia per ciascuno, così da essere pronti a ripartire nel nuovo anno con ancora maggiori energie.

Vogliate accettare i miei più sinceri auguri per un sereno Santo Natale e un lieto anno nuovo, auguri estesi a tutti i vostri cari.

*Il Presidente
Giuseppe Cavagna di Gualdana*

COSTI DI PRODUZIONE: LA TENUTA DELLE IMPRESE AGRICOLE È A RISCHIO

CONFAGRICOLTURA CHIEDE AL GOVERNO INTERVENTI MIRATI

“Le imprese agricole sono alle prese con un’esplosione dei costi di produzione che, in assenza di interventi, rischia di avere un forte impatto sulle prospettive dei raccolti”.

Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, nell’ambito dell’assemblea convocata per gli adempimenti statutari e che culminerà domani con l’evento pubblico all’Auditorium della Tecnica, ha messo in luce le questioni più urgenti per il settore: “Molti agricoltori stanno valutando di rinviare le semine o di modificare i

normali assetti produttivi, proprio per le difficoltà che stanno vivendo. Al riguardo abbiamo chiesto un intervento al governo nell’ambito delle discussioni in corso sulla manovra”.

Il problema di liquidità delle imprese è grave - sottolinea Confagricoltura - e rischia, come evidenziato al governo, di generare una nuova situazione di incertezza in una fase cruciale per la ripresa post pandemica. La semplice proroga delle scadenze non è sufficiente.

Agli associati il presidente Giansanti ha quindi illustrato le linee del Piano strategico nazionale annunciato ieri dal ministro Patuanelli alle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato, evidenziando che si tratta di una sintesi equilibrata tra le diverse esigenze di cui tener conto, “fermo restando le nostre riserve sugli obiettivi di fondo e sugli strumenti della nuova politica agricola comune”.

In Europa sarà anche necessaria una difesa sempre più forte dagli attacchi alla dieta mediterranea, rappresentati non solo dal Nutriscore, ma anche dalle discussioni in corso, in seno al Parlamento europeo, sulle iniziative sulla lotta contro il cancro, che hanno messo ingiustamente sotto accusa anche il consumo moderato di vini e di carni rosse.

In vista del nuovo anno, Giansanti ha quindi annunciato gli obiettivi della Confagricoltura, a proposito di digitalizzazione, energie rinnovabili e Agricoltura 4.0, che saranno domani argomento dell’assemblea pubblica alla presenza dei ministri Cingolani e Patuanelli.



PAC, CONFAGRICOLTURA SULLE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO PATUANELLI: “UNA SINTESI EQUILIBRATA”

“Una sintesi equilibrata tra le diverse esigenze di cui tener conto, viste le nostre riserve, espresse da tempo, sulla nuova PAC”.

È la prima valutazione della Giunta di Confagricoltura - riunitasi questo pomeriggio a Palazzo della Valle - a proposito delle anticipazioni fornite oggi alle competenti Commissioni parlamentari dal ministro Stefano Patuanelli sul Piano Strategico Nazionale per la nuova PAC, che dovrà essere inviato nei prossimi giorni alla Commissione europea.

“Ci riserviamo un commento definitivo quando saranno noti tutti i dettagli, compresi quelli relativi ai programmi per lo Sviluppo Rurale”.

“Il ministro Patuanelli - aggiunge il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti - è stato chiamato a giocare una partita particolarmente difficile, visto il taglio delle risorse finanziarie che saranno a disposizione nei prossimi anni”.



ASSEMBLEA ANGA: L'ATTENZIONE DEI GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA SU PAC E CARBON FARMING

“La Politica Agricola Comunitaria è cambiata, il budget previsto si è ridotto e alcune risorse prima destinate ai pagamenti diretti sono state riallocate su altre misure. Questo ci pone davanti ad una nuova sfida.” Lo ha detto il presidente dei Giovani di Confagricoltura, Francesco Mastrandrea, all'assemblea dell'ANGA che si è svolta oggi a Palazzo Della Valle, a Roma.

“Con la nuova PAC, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2023, agli agricoltori viene chiesto un maggiore impegno per la sostenibilità ambientale – ha proseguito Mastrandrea - ma con una riduzione delle risorse finanziarie (per l'Italia si parla di un -15,2%).” Il presidente dei Giovani ha fatto riferimento allo scenario entro cui la nuova PAC si inserisce, sottolineando come ci troviamo davanti ad un'altra grande rivoluzione agricola, quella digitale, che può essere affrontata con la scienza e la tecnologia. “In quest'ottica bisogna guardare alla PAC – ha aggiunto Mastrandrea – come ad una sfida da vincere tutti insieme, come un modo per ridisegnare le aziende guardando al mercato. L'impegno di Confagricoltura e Anga su questo fronte prosegue: stiamo lavorando con il ministero delle Politiche agricole alla definizione degli ecoschemi, consapevoli di come la sostenibilità giochi un ruolo cruciale in questa sfida: investire in essa, equivale ad investire sul futuro delle imprese agricole.” Quello della sostenibilità è stato il secondo tema al centro dell'assemblea dei giovani, con un focus particolare sul carbon farming. A proposito di questo Mastrandrea si è detto soddisfatto del lavoro svolto dai gruppi di lavoro interni all'Anga che hanno lavorato sull'argomento, portandolo anche davanti alla platea del 'Food & Science Festival'.

“Il tema dei crediti di carbonio è un tema cruciale per i prossimi anni e imprescindibile da quello dell'innovazione. Innegabili sono i vantaggi per gli agricoltori in termini di fertilità del terreno, mantenimento idrico e resistenza delle colture, ma il carbon farming rappresenta anche una fonte di reddito aggiuntivo per gli agricoltori. E in tal senso è di assoluto rilievo quanto comunicato a Confagricoltura dalla Commissione UE circa la presentazione nel secondo semestre 2022 di una proposta legislativa riguardante il sequestro del carbonio nei suoli agricoli.” “La sfida della transizione ecologica e quella della neutralità climatica sono molto ambiziose - ha concluso Mastrandrea - ma possono essere vinte grazie all'impegno di imprese agricole aperte all'innovazione tecnologica e in grado di far fronte agli investimenti necessari per la sostenibilità ambientale. Il nostro impegno prosegue con convinzione e ci vede occupati su più fronti, dalla nuova PAC appunto, al PNRR, fino al Green Deal, per portare le istanze dei giovani imprenditori sui tavoli dei decisori politici.”



DIRETTIVA NITRATI: DIVIETO DI SPANDIMENTO CONTINUATIVO

Ricordiamo alle imprese che la normativa regionale prevede il divieto di spandimento continuativo, per 32 giorni, dal 15 dicembre al 15 gennaio. In questo lasso di tempo sarà quindi sospesa la pubblicazione del Bollettino Nitrati che riprenderà la sua consueta uscita in prossimità del 15 gennaio prossimo.



REVOCA PRODOTTI FITOSANITARI

Con il mese di dicembre per una serie di prodotti fitosanitari scade la data dell'ultimo giorno di commercializzazione che definisce il termine ultimo per il loro utilizzo in campo.

Vediamoli nel dettaglio:

ERBICIDI

- **AKRIS, ASPECT, CALARIS, CLICK PRO, CLIVIS DUO, GARDOPRIM GOLD, LUMAX, MOJANG TX, PRIMAGRAM GOLD, SUBITEX, SULCOTREK, TERDIM, TONALE** (tutti per il MAIS): ULTIMO GIORNO CONSENTITO PER L'IMPIEGO 14/06/2022;
- **RAVENAS EXTRA** (per frumento tenero e duro): ULTIMO GIORNO PER L'IMPIEGO 30/12/2022.

INSETTICIDI

- **ARDENT E-FLO** (tripidi della vite): ULTIMO GIORNO IMPIEGO 30/12/2022;
- **FASTEST 15 WG, FASTHRIN 10 EC, FASTHRIN 15 WG** (Afididi dei cereali): ULTIMO GIORNO CONSENTITO PER L'IMPIEGO 07/12/2022;
- **ORYTIS EW** (insetticida-acaricida per cicaline su vite; tripidi su pesco e albicocco; ragnetto rosso su melo e pero): ULTIMO GIORNO CONSENTITO PER L'IMPIEGO 30/12/2022.

FUNGICIDI

- **NAVIO** (per la peronospora della vite e della patata): ULTIMO GIORNO IMPIEGO 30/12/2022.

Nella prossima newsletter indicheremo tutti i prodotti per i quali scade la data di commercializzazione a gennaio ma possiamo già anticipare che fra questi troveremo **AURA** (erbicida riso) che si potrà utilizzare fino al **31/01/2023**, mentre a febbraio scade la data di commercializzazione per **NOMINEE** (erbicida riso) che si potrà utilizzare fino al **28/02/2023**.



FONDO COMPETITIVITÀ FILIERE MAIS E PROTEINE VEGETALI

DOMANDE DAL 15 DICEMBRE AL 22 GENNAIO

Per la campagna 2021 il Ministero delle Politiche Agricole ha messo a disposizione le seguenti risorse:

- filiera del mais: 6 milioni di euro;
- filiera delle proteine vegetali (legumi e soia): 4,5 milioni di euro.

Sono escluse dal premio le colture insilate, energetiche, da foraggio e da seme.

Ammonta a 100 euro l'importo previsto per ettaro, sia per il mais che per le proteine vegetali, erogato nel regime del "de minimis" agricolo.

Come per il 2020, possono accedere all'aiuto le imprese agricole che abbiano già sottoscritto, entro il termine di scadenza della domanda di contributo, contratti di filiera di durata almeno triennale direttamente o attraverso cooperative, consorzi e Organizzazioni di Produttori riconosciute di cui sono socie, o che sottoscrivano Contratti di filiera di durata almeno triennale con imprese di trasformazione e/o commercializzazione.



Per ogni ulteriore dettaglio Vi invitiamo a rivolgervi ai rispettivi Uffici di Zona.

INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI E DIVIETO DI CUMULO

Il divieto di cumulo riguarderebbe il Credito Imposta Investimenti 4.0 e anche quello ordinario in virtù delle risorse del PNRR – Piano Nazionale Ripresa Resilienza- con il divieto del doppio finanziamento espresso nel Regolamento 2021/241 per la ripresa e la resilienza all’art.9, che **prevede una nuova disposizione in merito alla cumulabilità dei fondi del PNRR**, che potrebbe avere importanti effetti anche su misure già in essere. Le maggiori preoccupazioni sono riferite a quei crediti per i quali le attuali disposizioni normative prevedono la possibilità di cumulo, come ad esempio i crediti d’imposta per beni ordinari e 4.0, entrambi ricompresi nel Piano Transizione 4.0, anche se in una recente risposta ad interrogazione parlamentare il MEF aveva creato speranze di cumulabilità addirittura con il PSR, la recente circolare MEF 21/2021 nelle istruzioni tecniche allegata alla circolare del sopracitato regolamento PNRR cita i limiti posti all’art.9 , andando oltre il regolamento; ha infatti espressamente chiarito che **non deve esserci “una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell’Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale”**. Quindi pare che i fruitori del Credito di Imposta 4.0 non possano accedere ad altri aiuti sotto qualsiasi forma o natura, sia in ambito europeo che nazionale, compresa la Nuova Sabatini.

Si rende necessario attendere chiarimenti che saranno forniti dal legislatore, speriamo nelle tempistiche e nei modi più chiari possibili, per una corretta valutazione da parte dell’impresa che decida di rinnovare ed innovare la propria azienda con Investimenti 4.0.

RIVEDIAMO LE PERCENTUALI DEL CREDITO DI IMPOSTA 4.0:

Beni Strumentali 4.0 da allegato A

- α **Anno 2021: 50%** del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- α **Anno 2022: 40%** del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro

Beni strumentali ordinari (diversi da quelli ricompresi nel citato allegato A)

- α **Anno 2021: 10%** nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 2 milioni di euro.
- α **Anno 2022: 6%** nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 2 milioni di euro.

Beni Immateriali da allegato B

- α **Anni 2021 e 2022: 20%**



NOTA BENE: se intendo rientrare nella percentuale più favorevole stabilita nell’anno 2021 occorre effettuare la prenotazione degli investimenti entro il 31/12/2021 con accettazione da parte del fornitore (meglio se via pec) ed occorre aver **versato un acconto pari al 20%** per l’anticipo o la prenotazione da concludersi entro il 30/06/2022. Per quanto riguarda l’acquisto del bene strumentale tramite leasing è importante che entro fine anno, sia il fornitore che l’acquirente abbiano firmato il contratto, e che l’acquirente abbia almeno pagato un maxi-canone nella misura del 20% della quota capitale dovuta.

USO DEL CONTANTE LIMITI ULTERIORI DAL 01 GENNAIO 2022

Si applica una ulteriore stretta sull'utilizzo dei contanti a partire dal 1° gennaio 2022; infatti la Legge n. 157 del 2019 aveva già previsto dei cambiamenti; recentemente è stata confermata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che per i contanti cambia la soglia portandola da €uro1.999,99 del 2021 ad **€uro 999,99 dal 01 gennaio 2022.**

La nuova soglia dei contanti a €uro 999,99 viene applicata per **qualsiasi tipo di pagamento**, cioè di passaggio di denaro tra persone fisiche o giuridiche. Questo significa che non solo l'acquisto di un bene o la prestazione di un professionista ma anche una donazione o un prestito a un figlio per una cifra di almeno 1.000 euro dovrà essere giustificato ed effettuato con un tipo di pagamento



tracciabile, come un bonifico. Tuttavia, nulla cambia per quanto riguarda prelievi e versamenti in banca, poiché non si tratta di trasferimenti di denaro.

Quindi pagare € 999,99 in contanti dal primo giorno del 2022 è lecito, pagare €1.000,00 prevede delle sanzioni. La nuova soglia di pagamenti in contanti deve essere rispettata non solo da chi paga ma anche da chi riceve il denaro: entrambi possono essere puniti nel caso in cui venga superato il limite

di €uro 999,99 la legge prevede per i trasgressori una sanzione minima di 1.000 €uro. Per i professionisti o per chiunque non segnali le irregolarità alle direzioni territoriali le sanzioni restano fissate da 3.000 a 15.000 euro; quindi, con una soglia minima pari al triplo rispetto a quella prevista per chi commette la violazione.

EMERGENZA COVID - 19 - ADEGUAMENTO DELLA DURATA DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE GIÀ GARANTITE

Si segnala che per le operazioni finanziarie del Decreto c.d. "liquidità", aventi durata non superiore a 72 mesi e già garantite dall'ISMEA con copertura al 90%, nel caso di prolungamento della durata della operazione, accordato dal soggetto finanziatore, è consentito di richiedere la pari estensione della garanzia.

Resta fermo il periodo massimo di 120 mesi di durata complessiva dell'operazione finanziaria, che deve tener conto del periodo di preammortamento/ammortamento già trascorso. Questa nuova opportunità che riconosce la possibilità alle imprese agricole di allungare i piani di rimborso da 72 mesi (6 anni) a 120 mesi (10 anni) per le sole operazioni già perfezionate è in linea con le nostre richieste da sempre evidenziate ai decisori pubblici, nazionali ed europei, al fine di dare maggior "respiro" alle imprese colpite dalla crisi pandemica.



PRATICHE COMMERCIALI SLEALI

D.LGS. N. 198 DEL 8.12.2021.) ABROGAZIONE ART. 62 L. N. 27/2012 E DM N. 199/2012.

È stato pubblicato il d.lgs. di attuazione della norma con cui l'Italia ha recepito la Direttiva Comunitaria sulle pratiche commerciali sleali. **Il decreto in questione è entrato in vigore a far tempo dal 15.12.2021.** e abroga l'articolo 62 del DL 1/2012 La disciplina del decreto interviene nelle relazioni fra acquirenti e fornitori di prodotti agricoli ed alimentari, indipendentemente dal loro fatturato e regola le modalità con cui dette relazioni commerciali si devono svolgere, adottando misure per il contrasto alle pratiche commerciali sleali.

CONTRATTI DI CESSIONE: PRINCIPI ED ELEMENTI ESSENZIALI

il decreto prevede che i contratti di cessione debbono essere conclusi obbligatoriamente mediante **atto scritto**, stipulato prima della consegna dei prodotti ed indicare la durata, le quantità e le caratteristiche del prodotto venduto, il prezzo, le modalità di consegna e di pagamento. Il prezzo deve essere determinato o determinabile sulla base di criteri stabiliti nel contratto.

Forma contrattuale: Il contratto di cessione dei prodotti agricoli (ivi compresi fra quelli conclusi fra imprenditori agricoli) deve essere obbligatoriamente perfezionato in forma scritta. Al fine di considerare assolto, l'obbligo della forma scritta, si prevede che le suddette condizioni possono essere riportate **anche nei documenti di trasporto o di consegna, nella fattura, nell'ordine di acquisto**, purché gli elementi contrattuali obbligatori siano stati **concordati fra acquirente e fornitore in un accordo quadro**.

Durata del rapporto contrattuale: La durata del contratto non può essere inferiore ai 12 mesi². La deroga a detta durata può intervenire negli accordi contrattuali solo se motivata, anche in ragione della stagionalità del prodotto venduto. La motivazione deve risultare dall'accordo fra le parti, anche assistite dalle organizzazioni professionali maggiormente rappresentative, tramite le proprie articolazioni territoriali.

Prezzo: Il prezzo non deve essere inferiore al costo di produzione. La regolamentazione contrattuale sulla durata, sul prezzo, sulla consegna e sui termini di pagamento deve necessariamente essere prevista nell'accordo ed osservare le indicazioni contenute nella legge, pena in difetto l'inserimento nel contratto, in base all'art. 1339 c.c., di quanto prescritto dalla legge. In questa prospettiva assume particolare e specifico rilievo la nozione di buone pratiche commerciali, che viene declinata come la condotta conforme ai principi di buona fede, correttezza e trasparenza da osservare, sia nella fase di negoziazione che nella successiva esecuzione (art. 6 Il comma).

INTERVENTO DELLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI

La nuova normativa affida alle Organizzazioni Professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale presenti nel CNEL o in almeno cinque Camere di Commercio, nella dinamica delle relazioni commerciali, un ruolo fondamentale, soprattutto nella fase genetica e comunque di formazione del contratto di cessione dei prodotti agricoli.

Si verifica anche nella materia delle cessioni dei prodotti agricoli, con riferimento in particolare ai seguenti profili analoga situazione come nel caso previsto dalla L. 203/82 sui Patti Agrari, concede alle parti, purché siano assistite dalle rispettive Organizzazioni Professionali, la libertà negoziale. Di qui la facoltà per le parti di stipulare accordi in deroga alle norme cogenti con la assistenza delle Organizzazioni Professionali agricole che rappresentano gli interessi di categoria, coinvolti e comunque "toccati" dagli accordi in deroga stessa (art. 45).

Accordi individuali: Possono essere conclusi in deroga alla disciplina sulle cessioni di prodotti agricoli, accordi con l'assistenza delle organizzazioni professionali agricole in materia di: durata del rapporto contrattuale attraverso la individuazione di un tempo di durata diverso da quello legale (art. 3 comma IV).

Accordi quadro: La possibilità di concludere accordi quadro, aventi ad oggetto la fornitura di prodotti agricoli e alimentari fra le Organizzazioni Professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale presenti in almeno cinque Camere di Commercio ovvero nel CNEL, costituisce una delle novità più significative del corpo normativo che si commenta.

PRATICHE COMMERCIALI SLEALI

L'art. 4 del decreto elenca una serie di comportamenti ed azioni ritenute **pratiche commerciali sleali** e per l'effetto vietati e sanzionati. La legge, non contiene una definizione di pratica commerciale sleale, ma individua **quindici tipologie** di condotte sleali di cui nove considerate sempre sleali.

A) PRATICHE SEMPRE SLEALI

Pagamento del corrispettivo oltre un certo termine. A tal fine la norma distingue fra Contratti di cessione con consegna pattuita su **base periodica** e Contratti di cessione con consegna pattuita su **base non periodica**.

Consegna periodica - prodotti agricoli od alimentari:

- ❑ **deperibili**, il corrispettivo deve essere versato non oltre 30 giorni dal termine del periodo di consegna convenuto in cui la consegna sia stata effettuata (che non può essere comunque superiore al mese dal termine che le parti hanno previsto per la consegna) oppure non oltre 30 giorni dalla data in cui le parti hanno convenuto l'importo da corrispondere per il periodo di consegna, a seconda di quale delle due date sia successiva;
- ❑ **non deperibili**, il versamento del corrispettivo va effettuato non oltre 60 giorni dal termine del periodo di consegna convenuto in cui la consegna stessa sia stata effettuata (che non può essere comunque superiore al mese dal termine che le parti hanno previsto per la consegna), oppure -non oltre 60 giorni dalla data in cui le parti hanno convenuto l'importo da corrispondere per il periodo di consegna, a seconda di quale delle due date sia successiva.

Consegna pattuita su base non periodica che hanno ad oggetto prodotti agricoli od alimentari:

- ❑ **deperibili**, è considerato pratica commerciale sleale il versamento del corrispettivo oltre 30 giorni dalla consegna ovvero oltre 30 giorni dalla data in cui le parti hanno concordato l'importo da corrispondere, a seconda di quale delle due date sia successiva; per i contratti, invece, sempre con consegna su base non periodica,
- ❑ **non deperibili**, è considerato, pratica commerciale sleale il versamento del corrispettivo oltre 60 giorni dalla consegna ovvero oltre 60 giorni dalla data in cui le parti hanno concordato l'importo da corrispondere, a seconda di quale delle due date sia successiva.

SANZIONI

Le sanzioni, secondo la normativa comunitaria, devono essere effettive, proporzionate e dissuasive. Connotazione comune a tutte le ipotesi di illecito amministrativo contemplate dall'art. 10, è che l'irrogazione della pena è modulata sulla base del fatturato realizzato dalla impresa. Per fatturato si intende l'ammontare dei ricavi.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Le disposizioni del decreto legislativo che si commenta si applicano ai contratti di cessione di prodotti agricoli e alimentari conclusi a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. I contratti di cessione in corso di esecuzione alla data del 15.12.2021 (data di entrata in vigore del decreto legislativo stesso) dovranno adeguarsi a quest'ultimo entro 6 mesi.

PROROGA DELLA PROMOZIONE DEL LAVORO AGRICOLO. RIOCCUPAZIONE CON CONTRATTI A TERMINE CON DATORI DI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO DA PARTE DEI PERCETTORI DELLE INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE NASPI E DIS-COLL

L'articolo 94 del Decreto Rilancio, ha previsto, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, che i percettori di ammortizzatori sociali - limitatamente al periodo di sospensione a zero ore della prestazione lavorativa - nonché i percettori delle indennità NASpi e DIS-COLL e del Reddito di cittadinanza possono stipulare



con datori di lavoro del settore agricolo contratti a termine non superiori a 30 giorni, rinnovabili per ulteriori 30 giorni, senza subire la perdita o la riduzione dei benefici previsti, nel limite di 2.000 euro per l'anno 2020.

Le disposizioni di cui all'articolo 94 del decreto Rilancio si applicano fino alla data del 31 dicembre 2021 e, ove lo stato di emergenza fosse successivo a tale data, la richiamata disposizione si applica fino al termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19.

I percettori delle prestazioni NASpi e DIS-COLL possono, in corso di fruizione delle stesse, stipulare con datori di lavoro del settore agricolo contratti a termine non superiori a 30 giorni, rinnovabili per ulteriori 30 giorni, nel limite di 2.000 euro per l'anno 2021, senza subire la sospensione/decadenza dal diritto alla prestazione o l'abbattimento della stessa.

Si precisa che i 30 giorni si computano prendendo in considerazione le giornate di effettivo lavoro e non la durata in sé del contratto di lavoro

A tale ultimo riguardo, pertanto, sarà cura dell'interessato comunicare all'Istituto – attraverso le consuete modalità (trasmissione del modello "NASpi-Com") – le giornate in cui, nell'ambito del contratto di lavoro, questi presta l'attività lavorativa.

DISABILITA' - NUCLEI FAMILIARI MONOPARENTALI - FIGLI A CARICO CON DISABILITA' (NON INF. 60%) CONTRIBUTO MENSILE DA GENNAIO 2022

Si rende noto che è stato pubblicato il D. Interministeriale del 12 ottobre 2021 che fissa i ***Criteri per l'individuazione dei destinatari e modalità di presentazione delle domande del contributo mensile in favore del genitore disoccupato o monoreddito con figli disabili a carico.***

In premessa siamo ad evidenziare che la nuova misura si rivolge ai nuclei familiari monoparentali in possesso di specifici requisiti nei quali sia/siano presente/i:

- Figlio/i disabile a carico,
- Con disabilità non inferiore al 60%,
- Non economicamente indipendente e mantenuto/i dal genitore. Dove *per restare a carico del genitore un figlio deve avere un reddito non superiore a 4.000 euro fino a 24 anni e non superiore a 2.840,51 euro se ha un'età maggiore di 24 anni.*

Definizioni

La disposizione chiarisce che il beneficio è concesso ai nuclei familiari monoparentali, ovvero nuclei caratterizzati dalla presenza di uno solo dei genitori, che a loro volta siano disoccupati o monoreddito. In entrambi i casi non rilevano eventuali prestazioni assistenziali e l'eventuale proprietà della casa di abitazione.

Contributo mensile in favore del genitore disoccupato o monoreddito con figli disabili a carico

Il contributo mensile riconosciuto è fissato nella misura max. di 500 € netti in caso di tre o più figli disabili a carico.

Il contributo non concorre alla formazione del reddito ed è cumulabile con il RdC.

Misura del beneficio e modalità di erogazione

Il beneficio viene corrisposto dall'Inps su domanda del genitore ed è pari a:

- 150 € mensili per un figlio disabile a carico;
- 300 € mensili per due figli disabili a carico;
- 500 € mensili per tre o più figli disabili a carico

Il contributo è riconosciuto dal mese di gennaio (al momento mancano le specifiche Inps per fare domanda) ed è corrisposto per l'intero anno.

Modalità di ammissione

Chi fa richiesta del contributo deve avere al momento della domanda il possesso cumulativo dei seguenti requisiti:

- Essere residente in Italia;
- ISEE valido non superiore a 3000 euro (in caso di figli minori ISSE minorenni)
- Essere disoccupato o monoreddito e facente parte di nucleo familiare monoparentale.
- Avere figli a carico con disabilità non inferiore al 60%

L'Inps provvede al monitoraggio delle domande e del rispetto del limite di spesa.

Come già evidenziato al momento non risultano istruzioni Inps e sarà nostra cura tornare sull'argomento quando verranno emanate specifiche circolari.

CESSIONE DI CREDITI O SCONTO IN FATTURA PER DETRAZIONI SU LAVORI EDILIZI

ESTENSIONE DELL'OBBLIGO DEL VISTO DI CONFORMITÀ E DELLA CONGRUITÀ DEI PREZZI

Si comunica che Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 16 del 29 novembre 2021 ha fornito i primi chiarimenti sulle disposizioni introdotte con il D.L. n. 157/2021, segnatamente per quanto riguarda l'estensione dell'obbligo di apposizione del visto di conformità e dell'asseverazione della congruità dei costi sostenuti, a far data dal 12 novembre u.s., oltre che per il Superbonus, anche per la cessione del credito o per lo sconto in fattura relativi agli altri tipi di detrazioni per lavori edilizi.



AVVISO FESTIVITA' NATALIZIE:

Si comunica che gli uffici di Confagricoltura Pavia, Unagri S.r.l. e Agri.Insurance S.r.l. resteranno chiusi nei giorni di:

- **Venerdì 24 dicembre 2021 - Vigilia di Natale;**
- **Venerdì 31 dicembre 2021.**





**Avviso
Importante!**

SI COMUNICA A TUTTI GLI ASSOCIATI CHE A PARTIRE DAL GIORNO **21 GIUGNO U.S**
LE COORDINATE BANCARIE DI **CONFAGRICOLTURA PAVIA** E **UNAGRI SRL** HANNO
SUBÌTO VARIAZIONE.

SI RIPORTANO DI SEGUITO LE NUOVE COORDINATE:

CONFAGRICOLTURA PAVIA

INTESA SAN PAOLO - IBAN: **IT 27 Y 03069 09606 100000179869**

UNAGRI SRL

INTESA SAN PAOLO - IBAN: **IT 13 I 03069 09606 100000180230**

AVVISO IMPORTANTE AGLI ASSOCIATI

Gentile Associato,

in considerazione degli obblighi introdotti in materia di erogazione di contributi pubblici da parte delle Amministrazioni competenti, Le segnaliamo quanto segue:

" ... L'Amministrazione pubblica (Regione Lombardia, AGEA, ecc..) comunicherà con il beneficiario soltanto attraverso l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale. Pertanto, le imprese agricole beneficiarie di contributi (PAC, PSR, OCM) devono possedere e a mantenere attivo e aggiornato il proprio indirizzo PEC. In caso contrario l'Amministrazione si ritiene sollevata da qualsiasi obbligo o responsabilità di notifica..."



Vi invitiamo pertanto ad attenervi a quanto sopra esplicitato, mantenendo sempre attivo il vostro dominio di Casella Elettronica di Posta Certificata, comunicando al vostro ufficio di zona eventuali problematiche e modifiche.

Il Personale degli Uffici di Zona è a disposizione in ogni momento per spiegarvi l'importanza di questo ulteriore aggravio burocratico che, se non opportunamente attenzionato, può portare a problemi nella gestione dei contributi regionali spettanti a ciascuna Impresa Agricola.

La PEC aziendale di ciascuna impresa diventa sempre più il riferimento di tutta la corrispondenza ufficiale, compresa la notifica di avvisi di pagamento, per cui come Confagricoltura siamo a fornire tutta la necessaria collaborazione così da migliorare sempre più, per chi ancora non lo pratici, **il presidio e il controllo della PEC.**

Non esiti a contattare gli Uffici per tutti i chiarimenti necessari.

DA NON DIMENTICARE

SCADENZE ADEMPIMENTI:

- ❏ **27 dicembre 2021:** versamento acconto Iva 2021;
- ❏ **27 dicembre 2021:** modello Intrastat mensile;
- ❏ **31 dicembre 2021:** comunicazione al MISE (via PEC) investimenti 4.0, L. 160/2019 (01/01 – 15/11/21).

NOTA BENE. **Interessi legali:** a partire dal **1° gennaio 2022: il tasso sale all'1,25%**, secondo quanto riportato dal decreto MEF, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 dicembre 2021. Nel 2021 era dello 0,01%



Riservatezza:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente documento ed i riferimenti ivi riportati, hanno carattere confidenziale, sono tutelati dalla riservatezza e sono ad uso esclusivo del destinatario secondo i termini del vigente Regolamento europeo 679/2016 – GDPR.

Se avete ricevuto questo documento significa che il Vs indirizzo di posta elettronica è conosciuto perché cliente e/o fornitore e/o espressamente autorizzati e/o reso pubblico attraverso elenchi internet e/o siti web. Qualora non desideriate ricevere in futuro comunicazioni dalla ditta scrivente, inviate un messaggio di posta elettronica al mittente, indicando gli indirizzi da cancellare.

La diffusione, distribuzione e/o la copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita ai sensi dell'art. 616 c.p., e viola la normativa comunitaria e nazionale in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016 e D.Lgs. 196/03).